

nella impresa viveri della marina. Ieri l'altro si aggirava nei nostri ambulatori il fratello dell'impresario famigerato per implorare, sollecitare, in previsione delle accuse, che, forse prevedeva io avrei novellamente portato alla Camera, l'appoggio di talun collega, che, lo dico a suo onore, respinse le sue ignobili insistenze.

È codesta questione importantissima. Nè io voglio consentire che perchè, una accusa è sostenuta anche dal partito socialista, non debba esser presa in considerazione: tanto più che è accusa provata e riprovata.

Sarà benemerenzza dell'amministrazione sradicare questa mala pianta dell'affarismo nell'impresa viveri. E rammento che, quando io mi feci un dovere ed un onore di produrre siffatte accuse dinanzi la Camera, un deputato chiese di parlare per fatto personale: segno che la questione lo interessava.

Io sono sicuro che l'onorevole ministro resisterà alle pressioni, che si tentano di fare, come hanno resistito i suoi predecessori. Il fatto è che i tentativi di corruzione sono stati accertati. E qui mi piace ricordare come gli ufficiali di marina si sieno sempre rifiutati alle minacce, come alle lusinghe. Tuttavia ripeto che il problema dei viveri è gravissimo ed involge gravi responsabilità a 100 da parte del Governo. Io credo si sia quasi al termine del contratto con questa impresa Merello per la fornitura dei viveri della regia marina, e spero che l'onorevole ministro troverà il modo di sventare le manovre e le pressioni, che questi signori tenteranno di esercitare.

Ripeto dunque che io mi attendo energici provvedimenti in proposito! E vi è la questione dei commessi, i quali sono impiegati borghesi dipendenti dall'impresa, pagati così male che per forza debbono fare delle appropriazioni indebite a danno dei poveri marinai. E non vi è oculatezza di ufficiali che possa prevenirle. Bisogna, dunque sventare tutte queste frodi, ed io mi aspetto dall'onorevole ministro una parola, la quale affidi che i lamenti, che si sono verificati pel passato, non si verificheranno più per l'avvenire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marineria.

MIRABELLO, *ministro della marineria*. Ho già avuta occasione di parlare dell'impresa viveri ed ho anche accennato ai provvedimenti presi in proposito, nei primi mesi del mio Ministero. Oggi non ho che a ripetere quello che già dissi: studierò il miglioramento della razione del marinaio e questo studio sarà concretato e se il caso messo in opera, allorquando scadrà il contratto attuale con l'impresa viveri.

PRESIDENTE. Rimane così approvato il capitolo 43.

Capitolo 44. Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione — Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari, lire 207,000.

Capitolo 45. Giornate di cura e materiali d'ospedale, lire 548,000.

Capitolo 46. Distinzioni onorifiche, lire 15,000.

Capitolo 47. Carbon fossile ed altri combustibili per la navigazione, lire 6,000,000.

Capitolo 48. Materiali di consumo per le regie navi, lire 1,700,000.

Capitolo 49. Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della regia marina, lire 110,500.

Capitolo 50. Istituti di marina — Competenze al personale militare e spese diverse variabili, lire 210,500.

Capitolo 51. Istituti di marina — Stipendi ai professori borghesi, lire 111,600.

Capitolo 52. Quota spesa corrispondente alla retta dovuta dagli allievi dell'accademia navale e della scuola allievi macchinisti, da versarsi all'erario (*Spesa d'ordine*), lire 54,016.45.

Capitolo 53. Servizio idrografico — Personale, lire 39,312.

Capitolo 54. Servizio idrografico — Personale — Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 350.

Capitolo 55. Servizio idrografico — Materiale lire 257,000.

Capitolo 56. Spese di giustizia (*Spesa obbligatoria*), lire 32,000.

Capitolo 57. Spese di trasferta del personale, missioni, lire 615,000.

Capitolo 58. Spese per trasporti di materiali, lire 125,000.

Capitolo 59. Materiale per la manutenzione del naviglio esistente, lire 5,538,000.

Capitolo 60. Mano d'opera per la manutenzione degli scafi e loro apparati motori, lire 4,800,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Tecchio.

TECCHIO. Prendo a parlare su questo capitolo per ritornare molto brevemente su talune questioni che riguardano il personale lavorante degli arsenali marittimi, toccate già dall'egregio relatore nel suo pregevole rapporto, e dal collega Rispoli e dall'onorevole ministro nella discussione generale. È doveroso riconoscere che negli ultimi tempi molto si è fatto per corrispondere alle giuste domande degli operai, e che specialmente colle recenti e larghe promozioni si sono tolte le ragioni principali del loro malcontento.

Restano però sempre i difetti e gl'inconvenienti fondamentali del sistema col quale le promozioni si fanno, sistema che ha guastato